Anno XLV — N. 210
Martedì 5 Settembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di esto L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

La lotta antimalarica in Friuli e l'Asilo di Carraria

Cividale, 3 Settembre.

Una delle più tristi conseguenze della guerra per le provincie di Venezia e di Treviso, e per il Friuli, in special modo, fra il rincrudimento della malaria nelle zone del basso Tagliamento e del Piave, a cagione della distruzione ivi avvenuta, delle opere di bonifica, per necessità militari nostre e per devastazioni nemiche durante l'occupazione austriaca.

Avvenuta la liberazione, fu primo pensiero della direzione della pubblica Sanità e del Segretariato civile, presso il Comando Supremo, di provvedere acchè, nell'interesse della difesa sociale, fosse combattuto il morbo che tanto danno arrecava alle nostre laboriose popolazioni.

All'uopo, là dove il bisogno era maggiore, vennero adoperati i mezzi più acconci: al nobile assunto si istituirono numerose cucine di cura ed ambulatori antimalarici che funzionavano fino a che non si credette più efficace il togliere i bambini colpiti dalle zone infette e trasportarli in luoghi salubri e climatici per somministrare loro il chinino ed i necessari ricostituenti.

Strenui sostenitori di questo provvedimento furono il comm. d'Adamo e l'ispettore generale della Sanità pubblica comm. Giardina che ottennero un largo ed immediato appoggio dal ministero delle terre liberate. Questo affidava all'opera Pia Bonomelli il compito di istituire le cucine, e la gestione degli Asili antimalarici; alla Società Umanitaria di Milano, la quale, per mezzo del suo inviato, l'Ispettore sig. Songia, riuscì in breve, a superare non poche difficoltà ed aprire il 20 luglio 1919, un asilo a Volpago, per la provincia di Venezia, uno a Casella d'Asolo, per quella di Treviso, il 29 dello stesso mese, ed uno a Maniago, per la provincia di Udine, il 15 agosto pure dello stesso anno. E così poterono subito essere accolti circa 500 malati di embo i sessi, il numero dei quali, nei vari periodi di cura del primo triennio, salì a 6000 con risultati addirittura sorprendenti, perchè quasi tutti tornarono risanati alle proprie case.

Ora, cessata la gestione dei primi due asili, e abbandonato lo stabilimento di Maniago, l'Umanitaria ha concentrati tutti i suoi piccoli protetti a Carraria, presso Cividale, dove sulla ridente sponda sinistra del Natisone, in posizione saluberrima, ha acquistato la ex villa di Lenardo, continuando quivi la provvida cura, per circa 200 fanciulli e fanciulle, sotto la direzione dell'infaticabile Ispettore sig. Songia, coadiuvato per l'assistenza anitaria dal comm. prof. Accordini, Direttore dell'Ospedale Civile di Cividale, e per la sorveglianza e la istruzione da personale reclutato sul posto.

L'attuale Asilo di Carraria, provvisto di ambienti ampi, ben illuminati ed arieggiati per le infermerie e i dormitori, di stanze per l'isolamento dei colpiti da malattie infettive, di bagni e doccia, cucine, guardaroba, magazzini, cortili, latrine razionali e moderne ecc., è corredato di tutto quanto può servire al suo migliore funzionamento.

I ricoverati provengono per metà dalla provincia di Venezia, per tre decimi da quella di Udine e due decimi da quella di Treviso.

I mezzi di cura adottati sono: l'aria purissima ed ossigenata del luogo, una dieta sostanziale ed abbondante e la somministrazione del chinino. I fanciulli non solo risanano in circa tre mesi, ma aumentano in media, in questo periodo, di circa 3 chilogrammi.

Compatibilmente con le condizioni di salute dei fanciulli, l'Asilo si dà premura anche della loro istruzione, poichè vi funziona una scuola Montessori per i più piccoli, ai quali è assegnato un ambiente apposito corredato di mobili e sussidi didattici conformi alla loro età ed una scuola di cucito per le ragazzette più grandicelle, mentre viene continuato l'insegnamento elementare a coloro che l'hanno interrotto entrando nell'Istituto.

Al momento dell'ingresso, tutti vengono completamente vestiti a nuovo e alla loro uscita i più bisogno si ricevono gli indumenti necessari.

Quest'opera, sommamente benefica che l'Umanitaria, aiutata dal Ministero delle Terre Liberate, continua a svolgere, a vantaggio di centinaia e centinaia di fanciulli, colpiti da quel morbo tanto deleterio che è la malaria e spesso da altre malattie specifiche latenti, non ha bisogno di elogio.

E siccome pensiamo che tra non molti anni, essa sarà valsa a debellare completamente il nemico che ora efficacemente combatte, noi facciamo voti, fin da ora benchè, nella splendida villa ex di Lenardo, l'attuale Istituto, possa venir trasformato in altre opere di bene di carattere culturale, corrispondenti dei bisogni di questi luoghi.

La ferrovia Precenicco-Gemona e i comuni di Latisana e Ronchis

Latisana, 2 settembre

Ho letto attentamente e volentieri l'articolo in prima pagina di codesto giornale in data 30 scorso mese «Ferrovia Gemona-Precenicco» firmato dal signor geometra Piccini.

Non entro in merito all'importanza della Ferrovia e alla necessità di mantener immutato il primo progetto valorizzando all'indefinito il futuro porto di Precenicco; nè cerco dimostrare quanta maggiore utilità si ritrarrebbe variando il progetto della ferrovia nel tratto della bassa. Il signor Piccini parla chiaro a questo proposito.

Una cosa sola m'importa far conoscere, ed è che i cittadini di Latisana a mezzo della presente amministrazione, non hanno mai dormito su nessuna delle questioni che riguardano il benessere pubblico e privato della zona, e tanto meno sulla progettata linea Gemona-Precenicco.

Negli ultimi mesi 1920, per iniziativa delle amministrazioni Comunali di Latisana e di Ronchis di Latisana, allo scopo di congiungere i due paesi alla ferrovia, si tennero in Latisana diverse riunioni, presenziate dal cav. Anzil che è il presidente del consorzio.

Presi gli opportuni accordi, il consiglio Comunale di Latisana in seduta 6 Febbraio 1921, con delibera vistata dall'Autorità tutoria col n. 3745. Div. 4., dava incarico all'egregio ingegner Berton di compilare il progetto di variazione, approvava la spesa pari a quella degli altri capiluoghi di mandamento, e nominava i due rappresentanti in seno al Consorzio.

Dopo tutto questo, il cav. Anzil partecipava che il progetto, primo non poteva in nessun caso venir modificato. Tanto perchè si sappia come stanno le cose.

Cicuttini Luigi
Sindaco di Latisana

Museo Carnico e Scuola Professionale

Tolmezzo, 3 sett.

Abbiamo avuto occasione di visitare in questi giorni il museo Carnico di arte paesana, ospitato nel grandioso edificio della Scuola professionale di Tolmezzo. Museo e scuole, di cui i tolmezzini vanno giustamente fieri e in cui vedono un simbolo della rinascita dell'intera regione, conscia delle sue virtù e delle sue glorie passate, e tesa con volontà tenace verso un avvenire di rigoglioso progresso informato alle attitudini e alle manifestazioni secolari della stirpe.

Il museo si è venuta quest'anno arricchendo di parecchi oggetti di notevole importanza. Notiamo: un letto intagliato nello stile della media val di Gorto; un cassettone scolpito, della maniera ampezzana; battenti di porta e di imposte, con eleganti intagli; un armadio a muro val di Gorto; vari cassoni nuziali, finissimamente intagliati, dell'alta ecc. Fra i doni recenti devono poi essere egnalati cinque quadri di famiglia, interessanti pei costumi, regalati dalla signora Carolina De Vora, e un grazioso quadretto di pittore carnico, raffigurante la Natività, donato dal sig. Antonio Gressani; in in tale quadretto pare di scorgere la maniera dei Pittoni, oriundi di Imponzo, forse troppo poco conosciuti in Friuli.

Sarebbe molto desiderabile che la già importante raccolta aumentasse per doni di benemeriti cittadini, come avviene in altre regioni; prossimamente saranno pubblicati dalla Direzione del Museo, a titolo di onore e di esempio, i nomi dei donatori.

Chi scenda dalle tre scale del Museo alle aule della Scuola Professionale, dove sono tuttora esposti i lavori eseguiti dagli allievi nello scorso anno scolastico, non può a meno di rallegrarsi vivamente dello sviluppo che la Scuola va assumendo e dei risultati che quest'anno ha dato e che promette per l'avvenire. E' intervenuta una radicale trasformazione all'indirizzo della Scuola; non soltanto è divenuto realmente pratico, ma ha altresì assunto una propria fisonmia, improntata alle migliori caratteristiche regionali. Gli allievi sono addestrati alla precisione con cura meticolosa, nel tempo steso che il loro occhio e la loro mano son guidati a tradurre nelle nuove applicazioni i motivi ornamentali le linee armoniche e le decorazioni di gusto squisito, che rendevano così belli tutti i mobili, tutti gli arredi, tutti gli oggetti delle antiche case carniche. E mentre il visitatore si sofferma ammirato davanti a riproduzioni perfette di motivi decorativi e di piccoli eleganti oggetti casalinghi d'un tempo, non resta meno soddisfatto e sorpreso nell'esaminare i lavori di precisione, in legno e in ferro, che allievi di prim'anno hanno eseguito con perfezione di artefici consumati. V sono strumenti d'acciaio come morsetti, compassi, chiavi inglesi, serrature inglesi, madreviti ecc., costruiti interamente a mano, che fanno pensare con gioia alle virtù del popolo nostro e con tristezza e speranza alle fonti di produzione non utilizzate che gli potrebbero dare ricchezza e fama.

Dell' attuale indirizzo, che così pienamente risponde ai fini per cui la Scuola fu istituita, spetta principalmente il merito al Direttore prof. Carattoli, che in un anno di attività si è fatto meritamente apprezzare. Lo hanno efficacemente aiutato i professori Cadorin e Pieresca, ed i capitecnici Fior e Luca: quest' ultimo, specialmente, che sempre più si rivela come un insegnante abile e di grande valore.

La costituzione del Museo d'arte paesana annesso alla Scuola ha offerto l'occasione e il modo alla vantaggiosa riforma. E quanti, della regione e di fuori, hanno visitato la raccolta dei nostri lavori antichi ed i saggi nuovissimi, hanno testimoniato il plauso più vivo e la fede più sicura.

Si appresta così nel modo migliore il terreno alla prossima elevazione di grado della Scuola, già deliberata dal Comune di Tolmezzo e per cui stanno per iniziarsi le pratiche col Ministero.

TRASAGHIS

Ridotto in fin di vita da un investimento automobilistico

L'altra s ra una tremenda sciagura è capitata al giovane Danelutti Amedeo d'anni 25 da Peonis.

Percorrendo in bicicletta il tratto stradale che da Peonis porta a Cornino (Forgaria) su una svolta della strada incontratosi con un automobile proveniente da Spilimbergo; in un momento di perplessità fu da questo investito e ridotto in gravissime condizioni con lesioni al'a fronte al naso, e perdita di materia cerebrale.

Trasportato sullo lesso automobile all'ambulatorio omunale di Trasaghis, vennero prodigate le prime cure.

Lo stato dell'infelice è grave. L'autorità fece il sopraluogo per le eventuali responsabilità.

SUTTRIO

Funebri solenni

Oggi, domenica, seguirono i funerali solennissimi del compianto maresciallo dei RR. CC. Straulino Giacomo di qui in servizio permanente, deceduto in seguito a lunga malattia.

Unanime il cordoglio e unanimi le attestazioni del compianto di popolo, di amici, di associazioni, di autorità.

Fra gli intervenuti notiamo: Sezione Combattenti Tolmezzo, quella di Cercivento, Fascio Combattenti di Tolmezzo, Arta, Cercivento, Sutrio, Treppo, la Giunta comunale al completo, il segretario comunale Craighero Luigi, Strulino cav. Eligio e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Una rappresentanza del corpo a cui apparteneva il defunto, rendeva gli onori militari. Al Camposanto il Sindaco avv. Moro porse all'estinto l'estremo saluto del Comune, esaltando le qualità e le doti dell'estinto, in tutte le regioni ove egli portò il contributo dell'opera sua in nome della Patria. Lo seguì il cav. rag. Sillani, per la Federazione Friulana Combattenti Sezione di Tolmezzo che con spontanea ed eloquente parola porse all'estinto il saluto di combattente di ieri, rievocando le gesta ed i morti gloriosi della grande guerra. Con commossa parola rievocò il passato glorioso dell'Estinto non meno di coloro che caddero sul campo.

Il Maresciallo Straulino era decorato con medaglia d'argento, di bronzo, 2 croci di guerra e varie altre decorazioni al valore civile.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

PORDENONE

Rappresentanza di Commercianti

Gl'industriali, commercianti ed esercenti hanno designato a rappresentanti nella commissione paritetica per il collocamento e la disoccupazione, i signori: Leuzzi ing. Gennaro, Venier Alfonso e Polon Eolo, quali membri effettivi: Santin Ruggero e Coran Paolo quali supplenti.

Nuova associazione

La costituenda associazione industriali è retta provvisoriamente da una commissione composta dai signori: ing. Gerolamo Roviglio, cav. G. Zanin ing. A. Cappellini, Puppin Pietro, Segaz Guglielmo, Tomadini Angelo, Pavan Giovanni, Treu Francesco; Segretario G. Bertocin. La Commissione sta compilando lo statuto sociale.

TALMASSONS

Gravissimo incendio

Sabato sera per causa tuttora ignota si è sviluppato un gravissimo incendio nella casa del sig. Giovanni Batello di via Ariis.

Poichè non furono potuti chiamare i pompieri di Udine causa un guasto telefonico e di più la pompa comunale era mancante della relativa manica, fu impossibile domare l'incendio. Fortunatamente la pioggia, che cadde abbondante, impedì il propagarsi dell'incendio alle case vicine.

I danni causati al fabbricato del sig. Batello ascendono a 150 mila lire.

CODROIPO

Alla scuola di disegno

Ecco l'elenco nominativo degli alunni che nell'anno scolastico 1921-22 ottennero la promozione:

Corso preparatorio. — Campo Pietro, Cengarle Santo, Clozza Giuseppe, Del Fabbro Angelo, De Tina Luigi, Di Sopra Carlo, Facchinutti Giuseppe, Fabbro Giovanni, Lenarduzzi Armando, Molaro Giovanni, Molinari Mario, Pittana Francesco, Ribano Pietro, Scappa Pietro, Tanzi Celso, Travanutti Alfredo, Turoldo Anselmo, Teja Guglielmo.

Primo Corso: Brazzoni Primo, De Clara Pietro, De Paulis Giuseppe, Della Schiava Luciano, Grosso Giuseppe, Fresco Luigi, Molinaro Dionisio, Petris Pietro, Piccini Celso, Piccini Attilio, Perbellini Mario, Zoratti Guglielmo.

Secondo Corso: Carlini Domenico, Fabello Francesco, Moretuzzo Giuseppe, Peressini Mario, Tomasini Iginio, Tubaro Aldo.

Terzo Corso: Chiarparini Giovanni, Moretuzzo Vittorio, Menegazzi Francesco, Tomasini Giuseppe.

CORSO DOMENICALE

I. anno: Baracetti Giovanni, Rosa Ercole, Buiatti Nicola, Cargnelli Tarcisio, Cressatti Vincenzo, Deana Giovanni, Degano Angelo, De Giusti Francesco, De Giusti Silvio, De Michieli Francesco, Donada Siro, Fabris Italo, Fabbro Odorico, Fapranzi Angelo, Guerra Luigi, Molinaro Silvio, Molinaro Tullio, Morcal Antonio, Moretti Ettore, Moro Igino, Pez Antonio, Teghil Alessandro, Tondo Luigi, Tondo Silvio, Zanin Odorico, Zamparo Giacomo, Zamparini Alfonso.

II anno: Benedetti Domenico, Benedetti Gaetano, Cantoni Nicola, Del Giudice Aldo.

III anno: Cengarlo Giovanni, Giavedoni Dante, Petrussa Ario, Scagnetto Albano, Scagnetto Mario.

Corso di perfezionamento: Colovino Alceo, D'Angela Fulvio, Felice Alessandro.

Le inscrizioni al Corso domenicale di disegno si ricevono presso la Direzione della Scuola (Piazza Maggiore, 9) tutte le domeniche del corrente mese, dalle ore 9 alle 11 ant.

Le lezioni regolari comincieranno domenica 1. ottobre alle ore 9 del mattino. Gli interessati, per schiarimenti, potranno rivolgersi al Direttore della Scuola sig. Pomponio Pasquotti.

PAGNACCO

Pro monumento

Sotto la direzione dell'infaticabile sig. Nino Sonvilla e con la cooperazione di parecchi volonterosi, fervono i lavori per preparare agli ospiti, che domenica 10 settembre ci visiteranno, festeggiamenti degni delle tradizionali vecchie sagre di Pagnacco.

I doni per la Pesca di beneficenza affluiscono alla sede del Comitato e per numero e per valore hanno sorpassato ogni aspettativa, tanto che si dovette provvedere un ambiente più vasto per il loro collocamento

Diamo qui un primo elenco degli offerenti, che nella maggior parte sono ditte commerciali di Udine e Provincia:

Pirani, Bonora, Linda e Bertuso, Stabile e Rocco, Marchetti, Ronchi, Michieli, Del Bianco, Zani e Labia, Banca d'Italia, Navaletto, Semintendi, Zorzi, Carnielli, Alberghetti, Bazzani, Massaruto, Barbaro, Tomada, Scaini, Roselli, D'Ambrogio, Plazzogna Vittorio, Plazzogna Andrea, Lisotti e Comp., Moretti Achille, Mocenigo, Pellizzo, Del Negro, Degani, Vicario e Del Fabbro, Petrozzi, Tarantola, Chiaruttini, Colutta, Savio, Job. Burra, Cosmi, Querini, Sao, Peressini, co. Valentinis, Emporio Milanese, Semintendi, Mauro, Leoncini, Bergamaschi, Benedetti, Cera Franzolini De Regis, Marcolini, Caucig, Lestuzzi, Masolini, Boschian e Co., Battaglia, Bacchetti, Cattarossi, Marinatto, Pagavini, Gubitta, Dorta, Candotto, Milani, Canciani Maria, Martinuzzi, Costa e Bernardis, Comis, Vezzil, Mauro, Basevi, Bagnoli e Diana, Urbani, Costantini, «Al Ribasso», Maffioli, Cantoni, D'Este, Orter, Lorenzini, Grillo, Trattoria «Ai Frati», Trattoria «Telegrafo», Fosforo, De Franceschi, Cattaruzza e Morgante, Trattoria «Al Monte», Trattoria ai Provinciali», Bon, Broili, Pasquotti Fabris, Morelli De Rossi, Mattioni fiorista, Del Fabbro Luigi, Barbieri, Reccardini e Piccinini; Romanelli, Delser, Pittoritto Pietro, Drigani, Trattoria alla Pescheria, Flabani, Checchini, Querini.

Hanno pure risposto generosamente all'appello molti negozianti di Tricesimo, Tarcento, Pontebba Reana, Collalto, Ribis, Palmanova, Colloredo di Montalbano, Tavagnacco ecc. Siamo spiacenti che ragioni di spazio e regola generale adottata per tutte le «pesche», non ci permettano di pubblicarep articolareggiatamente i nomi e i doni delle singole ditte.

TOLMEZZO

Per alcune Opere d'arte in Carnia

Si trova ora in Carnia l'illustre architetto comm. Max Ongaro, il quale è venuto per constatare le condizioni di alcune opere d'arte. Qui a Tolmezzo ha visitato il Museo Carnico, molto felicitandosi con gli iniziatori e coordinatori suoi e dando anche utili suggerimenti quali dalla sua grande competenza potevano aspettarsi. Visitò pure la chiesa di Santa Caterina, tanto interessante per sè stessa, come per la pala del Pomponio Amalteo, l'una e l'altra bisognevoli di cure e restauri, se si vogliono salvare da ulteriori deperimenti. Nel Duomo ha trovato necessario di provvedere a restaurare i pregevoli quadri del Novelli.

Da qui, si recherà a Paluzza, per visitare i lavori della nuova Chiesa in costruzione; a Socchieve, per constatare lo Stato dei bellissimi affreschi nella Chiesa di San Martino e degli affreschi nella chiesa di Fresis.

FAEDIS

Signor Direttore,

Leggiamo nel n. 200 del 24 agosto u. s. del Suo pregiato giornale una corrispondenza da Attimis a firma del sig. Macuglia Silvio, contenente gratuite insinuazioni a nostro riguardo. Premesso che il sig. Macuglia aspirava a togliere alla ditta Secco e C. il pubblico servizio automobilistico sulla linea Udine-Povoletto-Faedis-Attimis, che la Ditta stessa esercita insieme al trasporto degli effetti postali di cui è regolarmente concessionaria da un cinquantennio; e riservandoci ogni più ampia libertà di azione a tutela del nostro decoro e dei nostri interessi, lo invitiamo a rispondere categoricamente, precisando dati di fatto alle seguenti domande:

1) Quali incidenti avvennero fra i conducenti della Ditta Secco ed il sig. Macuglia? — 2) Quali sono gli investimenti attribuibili ai conducenti della Secco? — 3) Quali le provocazioni e denigrazioni da essi fatte? — 4) Da chi e da quale autorità sono stati richiamati? — 5) Quali contravvenzioni furono loro elevate?

Sappia il sig. Macuglia che la Ditta Secco non nega a nessuno, ma nemmeno può negarlo a sè stessa ed ai suoi dipendenti, il diritto di vivere onestamente. Sappia ancora che non è giunta ultima nell'autoservizio, perchè la trasformazione in questo del suo antico servizio postale a cavalli, già preparata in antecedenza, sarebbe avvenuta alla stabilita data del 1. luglio 1919 se imprevedute complicazioni burocratiche non avessero ritardata di poco tempo la consegna e l'allestimento delle macchine.

Noi tuteliamo senza astii personali i nostri legittimi interessi; e seguitando serenamente nel nostre servizio, non facciamo che attendere dalle autorità competenti il riconoscimento di quello che crediamo nostro sacro diritto.

Che poi i viaggiatori affluiscano in prevolenza alle nostre vetture, nessuna insinuazione servirà ad impedire.

Ringraziando dell'ospitalità, gradisca, sig. Direttore, i sensi del nostro massimo ossequio.

Dev.mo: f.ti *Giovanni Secco*, titolare; *Pietro Di Gaspero*, conducente; *Oreste Scublia*, conducente.

MARTIGNACCO

Una rettifica

Il nostro corrispondente ci scrive dicendosi dolentissimo perchè noi, nel pubblicare la corrispondenza inviataci da lui, circa il deficit di 27 mila lire col quale si chiude il bilancio della Cooperativa, nell'abbreviarla abbiamo dato motivo ad interpretazioni erronee. Così, egli dice, non risultando chiaramente chi sia il propagandista bolscevico al quale s'imputava la zizzania seminata fra gli operai, vi fu chi ha potuto pensare che potesse trattarsi dell'uno o dell'altro, senza riflettere che uno solo in Martignacco fu il propagandista bolscevico rimasto veramente famoso per la sua propaganda feroce, massime contro i combattenti e contro il monumento della nostra riconoscenza per i nostri gloriosi Caduti.

Ed un'altra interpretazione inesatta causò l'accorciamento della corrispondenza. Il presidente non disse già che il direttore tecnico sig. Cornelio Cecchini ha dovuto ribassare i prezzi per stare in concorrenza con le altre cooperative; ma riconobbe anzi ed elogiò l'opera del bravo e infaticabile direttore, il quale impiegò tutta la sua maestria e diligenza nei preventivi basati sui prezzi delle altre cooperative. — Queste rettifiche (scrive il nostro corrispondente) sono necessarie a togliere anche la possibilità di equivoci.

La Mostra Zootecnica della Bassa Friulana

Latisana, 4 settembre

Molti ritengono che le mostre bovine siano premature, dato il tempo relativamente breve dall'inizio della ricostruzione zootecnica fatta su basi realmente razionali. I fatti però provano che non solo le mostre riescono utili quali elementi di benefica emulazione, ma altresì pongono in chiaro rilievo quanta tenacità, quanto amore e quale sforzo compiono i nostri agricoltori per ritornare alle belle tradizioni zootecniche dell'ante guerra.

La mostra del mandamento di Latisana e del Comune di S. Michele al Tagliamento (provincia di Venezia) organizzata dal locale Circolo Agrario locale e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura — lo stesso si può dire per tutte le altre manifestazioni del genere attuate nelle varie zone della provincia — dimostrò che è veramente prodigioso il lavoro compiuto nell'opera di ricostruzione zootecnica.

Nonostante il tempo contrario furono presentati circa 250 animali sui 300 inscritti. Le categorie veramente degne di ammirazione furono quelle dei riproduttori e quelle delle giovenche dei ei ai dodici mesi e dai dodici ai diciotto mesi; in altri termini le « future speranze » della zootecnia locale. Non mancarono ottimi rappresentanti nelle altre categorie e ammirati furono pure i gruppi di allevamento.

Il co. de Asarta — la cui tenuta permette il proficuo allevamento di bestie da latte — presentò fuori concorso un gruppo di animali Swit che fu molto ammirato.

Il lavoro della Giuria

Malgrado la pioggia incessante, i numerosi concorrenti disposero con ordine i loro capi bovini nel piazzale del mercato, divisi per categorie, ed il lavoro della Giuria si svolse con la massima precisione, grazie alla competenza dei vari membri che meritano un vivo elogio.

Dei componenti la Giuria abbiamo notato il presidente co. ing. Manuel de Asarta, che con tanto amore s ioccupa dei problemi zootecnici della Bassa Friulana il v. presid. cav. Gaspare Peloso Gaspari, il dr. cav. Mario Muratori, veter. provinciale, i dottori D'Andrea, Furlanetto, Margreth, Cigaina, Bolognesi, Zanettini, Olindo Pez, Costantini, Scala, Ronchi, il cav. Brombin, il perito Ruini, i signori Angelo Zenaro, Umberto Bacinelli, Gino Genta, e gl'infaticabili e zelanti segretari della Giuria stessa, dottori Alfredo Pozzolo e Dante Lucco e sig. Elio Minutello di Latisana.

Vi erano inoltre il sindaco di Latisana Cicuttin, presidente del Comitato d'onore, il cav. Baradello, sindaco di Ronchi, il cav. dott. Marchettano, il quale assieme al dott. Cigaina rappresentava la Cattedra ambulante di Agricoltura di Udine, il dott. Camillo Gaspari, il perito Mazzoroli e parecchi altri.

LA GRADUATORIA

stabilita dalla Giuria per il conferimento dei premi è la seguente:

Categ. I.: Riproduttori maschi:

Classe A. Torelli da 6 a 12 mesi.

1. Buttò Giuseppe, Ariis; 2. Zanelli Pietro, Latisanotta; 3. Odorico Francesco, Ronchis; 4. Bighin Davide Rivignano. 5. Amm. Zoppola, Chiarmassis.

Classe B. Torelli da 12 a 18 mesi:

1. speciale Amm. de Asarta, Fraforeano, 1. Amm. Zoppola Chiarmassis; 2. e 3. pari merito amm. de Asarta e Zoppola; 5. Amm. Zoppola;

Classe C. Torelli da 18 a 24 mesi: 1. Mazzaroli Rodolfo, Teor; 2 Anastasia Giuseppe, Borgo; 3. Odorico Francesco, Ronchis; 6. Fabbro Pietro di Palazzolo; 5. Amm. Zoppola, Chiarmassis.

Classe D. Tori da 24 mesi in avanti: Tori nostrani: 1. Zanello Pietro, Latisanotta; 2. Buttò Pietro, Ariis; . Amm. Bignami, Precenicco, Tori importati: 1. Bighin Davide, Rivignano; 2. Odorico Francesco, Ronchis; 3. Bandolini Pietro, Cesarolo.

Categ. II. — Femmine da riproduz.

Classe A. Vitelle da 6 a 12 mesi: 1. Buttò Domenico di Ronchis; 2. Amm. de Asarta di Fraforeano; 3. Pittoni Francesco di Latisana; 4. Amm. Rubini di Palazzolo; 5. Baradel Antonio di Ronchis.

Classe B. vitelle da 12 a 18 mesi (non coperte): 1. Angeli Ruggero Ronchis; 2. Marega Antonio, S. Michele; . Amm. de Asarta, Fraforeano; 4. Angeli Ruggero, Ronchis; 5. Marzial Luigi, Rivarotta, 6. Cisin Luigi Muzzana; 7. Baradello Antonio, Ronchis.

Classe C.: Giovenche da 18 a 24 mesi (di dubbia gravidanza): I. e II. Amm. Zoppola di Chiarmassis; 3. Marzega Giovanni di Precenicco; 4. Amm. Zoppola di Chiarmassis; 5. De Marchi Marco di Latisanotta; 6. Amm. Zoppola di Chiarmassis; 7. Mio Antonio di Rivignano.

Classe C. bis. Giovenche dai 18 ai 24 mesi (evidentemente pregne): 1. Castellarin Natale di Ronchis; 2. Pizzolito Osvaldo di Ronchis; 3. cav. Peloso Gosperi di Latisana; 4. Amm. Biagini di S. Michele.

Classe D. Giovenche dai 24 mesi a 3 anni (gravide o con lattonzolo): 1. e 2. Galletti Anselmo, Ronchis; 3. Amm. Zoppola, Chiarmassis; 4 Marchese Pietro, Ronchis; 5. e 6. Amm. de Asarta, Fraforeano.

Classe E.: Vacche da 3 a 5 anni: 1. Martinello Domenico fu Ant. di Latisana; 2. Fagiani Angelo di Ronchis. . Amm. Zoppola di Chiarmassis 4. Amm de Asarta di Fraforeano; 5 Marega Antonio di S. Michele al Tagl.

Categ. III. Gruppi di allevamento di almeno sei femmine: 1. Amm. Zoppola: 2. Amm. de Asarta; 3. Biagini.

Il lavoro per stabilire la graduatoria si svolse — come dicemmo più sopra — con la massica precisione, e di ciò prese spunto il co. de Asarta per elogiare coldamente i dottori Lucco e Pozzolo di Latisana, Bertone di Rivignano, Cristofoli di S. Giorgio di Nogaro e signor Elio Minutello, i quali più si distinsero nell'organizzazione della Mostra.

Il banchetto

Dopo ultimato il faticoso lavoro i membri della Giuria e alcuni invitati, in tutto cento coperti, si riunirono a mensa nella sala del Municipio: Il banchetto era offerto dal Comitato della Mostra e la cordialità fu la reginetta del simposio.

Alle frutta parlarono il co. ing. Manuel de Asarta portando un fervido saluto ai convenuti e rilevando l'importanza della Mostra; il Sindaco Cicuttin, il dott. Canciani e il dott. Muratori, tutti calorosamente applauditi.

Così il lieto simposio si è chiuso con sincere affermazioni di fede nei progressi zootecnici della Bassa Friulana.

CIVIDALE

Un omaggio al gr. uff. Rubini dei Comuni del Consorzio Poiana

L'altro ieri una rappresentanza dei dodici Comuni consorziati per l'Acquedotto del Poiana si recarono nella vicina frazione di Spessa, nella villa del dott. gr. uff. Domenico Rubini, per presentargli l'omaggio di una artistica pergamena, lavoro altamente pregevole di quel genialissimo pittore che è Antonio Gasparini della vostra città.

Superiormente, in un grande quadro, è riprodotto il paesaggio alla presa dell'acqua: la vallata, chiusa in fondo dal monte Stol; le falde del monte Mia, ai cui piedi sorge l'edificio della presa; la piana largura, entro cui scorre, modesto ancora, il fiume, coperta di arbusti e di una folta vegetazione di alte erbe. Una «verità» di contorni, di tinte, di segni che il luogo ti balza vivo all'occhio, al ricordo, con tutta la sua poesia.

Sul cielo, sul verde, spiccano due nudi superbi, quali il Gasparini sa ideare e dipingere: una giovinetta dalle flessuose forme delicate, dalle carni rosee e fresche, che in leggiadro atto porge le fresche acque a un giovane assetato. Due figure affascinanti che danno al paesaggio più vita e calore.

Fanno da basamento, con perfetta armonia d'insieme, i riquadri lapidari portanti il nome dei Comuni e la dedica firmata dai sindaci o rappresentanti di essi. Dice la dedica:

A — Domenico Rubini — grande ufficiale della Corona d'Italia. Il Vostro nome vivrà nei dodici Comuni finchè dal Monte Mia scenderanno le pure acque che la tenacia Vostra addusse. Oggi per Voi i memori cuori si allietano ed a Voi porgono questo tenue pegno di un grande affetto.

Cividale, agosto 1922.

(Seguono le firme).

Ecco i nomi dei dodici Comuni: Cividale, Buttrio, Ipplis, Manzano, Pavia, Corno di Rosazzo, Trivignano, Pradamano, Premariacco con Orsaria, S. Giovanni di Manzano, Moimacco, Remanzacco.

Certo, se vi fu lavoro grandioso e di immensa utilità, per compiere il quale sia stato necessaria vincere difficoltà che parevano insuperabili, — e vincerle in tempo anche relativamente breve, non solo per compierlo, ma anche per restituirlo alla prima efficacia, dopo il terribile ciclone della guerra, fu questo dell'Acquedotto Poiana. E soltanto la tenacia del dott. Rubini potè portare al raggiungimento dell'altissimo fine. Ben meritato quindi, anzi diremmo doveroso, il «pegno di un grande affetto» e della riconoscenza dei Comuni consorziati che in questi giorni gli fu presentato.

Sponsali

Stamane col rito religioso e civile, si sono uniti in matrimonio il capitano del genio sig. Francesco Montiglio e la concittadina signorina Olga Nussi, figlia del comm. avv. Vittorio.

Le nozze sono state celebrate nell'intimità della famiglia con l'intervento dei più stretti parenti, tra i quali i genitori dello sposo, qui venuti per la lieta circostanza, da Casale Monferrato.

Testimoni all'atto nuziale sono stati il rag. Giovanni Rieppi e il tenente del Genio sig. Carretto.

Tanto il parroco di Borgo S. Pietro, alla cerimonia nella chiesa, come il sindaco in Municipio, rivolsero agli sposi belle e commoventi parole d'augurio.

Parecchi e ricchi doni ed una quantità di fiori vennero offerti alla sposa.

Alla coppia felice partita per il consueto viaggio di nozze, ed alle famiglie Nussi e Montiglio, aggiungiamo anche i nostri auguri fervidi e sinceri.

S. VITO AL TAGL.

Funebri Zanini

Solenni onoranze funebri vennero tributate al compianto Zanini Siro invalido di guerra domenica scorsa alle ore 17.

Intervennero le associazioni combattenti, Mutilati ed Invalidi di guerra e Società Operaia, tutte con vessillo e molti soci. Vi era pure una rappresentanza dei giovanetti del Ricreatorio Manfrin.

Notiamo varie corone: dei genitori, della fidanzata, delle sorelle, del nipote Gastone, degli Zii Zanini e famiglia, del cognato Ravanello Angelo.

Dopo il clero salmodiante su un carro funebre fiancheggiato da mutilati di guerra, posava la bara.

Seguivano i parenti, gli amici, signore in gramaglia ed una infinità di popolo e di portatori di torcie.

Dopo le esequie il vice presidente dell'Associazione Combattenti ebbe commoventi espressioni di ammirazione, benevolenza e cordoglio per il caro estinto.

Alla famiglia ed alla fidanzata, rinnoviamo vive condoglianze.

I risultati della corsa

La corsa ciclistica dei dilettanti, effettuata il 3 settembre, diede questi risultati:

1. arrivato Persetto Numma, di Treppo Grande, premio lire 150 — 2. Stefanutti Lino di S. Vito lire 100 — 3. Pittero Giuseppe di Valvasone lire 60 — 4. Todisco Tomaso di Latisana lire 40 — 5. Minutello Giacomo di Latisana, medaglia Vermeil — 6. Marchetti di Udine; med. arg. grande — 7. Pozzo Dante di Gorizia med. bronzo grande — 8. Pigafetta Giuseppe, med. bronzo media.

Vinsero i traguardi a premio: A Savorgnano, Polo Elio; a Bagnarola, Marchetti; a S. Giorgio al Tagl. Del Fabbro; e Rivignano, Persetto.

MANIAGO

Festeggiamenti per l'Asilo Infantile e la targa in memoria dei Caduti.

A chi, da Pordenone, arriva nella nostra cittadina, si presenta accanto al magnifico palazzo delle scuole un altro fabbricato che attrae l'attenzione: è il costruendo Asilo Infantile che l'affetto e la pietà dei Maniaghesi, erige in memoria ed onore dei Caduti in guerra.

Dalla primavera, in cui, su progetto del concittadino ing. Bortolussi, sono state gettate le basi, molto si è fatto; ma i fondi offerti con generosa bontà, sono pochi, in confronto della grandisità dell'opera.

Perciò un comitato di persone di fede, di cuore, di ingegno, ha lanciato un vibrante e commovente appello per invitare i Maniaghesi ad offrire e offrire ancora per poter compiere il ricordo di amore ai propri Caduti. Ed i cittadini con cospicue elargizioni e con regali per la pesca di beneficenza, hanno risposto meravigliosamente e risponderanno ancora. Per attrarre i forestieri il solerte comitato ha poi organizzato grandiosi festeggiamenti, di cui trasmetto il programma:

Venerdì, 8, ore 9: Inizio della fiera-pesca di beneficenza nella quale saranno sorteggiati vistosi premi e tra l'altro: 1 bicicletta Bianchi; 2 macchine da cucire a pedale; servizi in porcellana da tavola, da caffè, da the, da liquori; artistici vasi; anfore; 1 letto di ferro; tagli in stoffa di vestiti; servizi in fiandra da tavola per dodici, altri doni bellissimi che renderanno interessante la pesca-fiera.

Ore 10: Conferenza tenuta nella sala delle scuole dall'avv. Giacobini.

Ore 14: Gran ballo con nuovo repertorio di danze eseguite dalla sceta orchestra locale sotto la loggia e su piattaforma.

Gara podistica di resistenza per chilometri 5 con 5 medaglie e 5 premi in denaro.

Ore 15: Passaggio dei ciclisti da Pordenone. Premio lire 50 al primo arrivato a Maniago.

Ore 17: Corse podistiche di velocità in batteria per m. 100 con 3 premi in medaglie e denaro.

Ore 18: Cuccagna con interessanti regali.

Ore 22: Fuochi di artificio con incendio del campanile di Maniago.

Giorno 9, sabato: Continuazione della pesca di beneficenza e ballo.

Giorno 10, domenica: ore 9: continuazione della pesca di beneficenza.

Ore 14: Ballo, Gare ciclistiche di resistenza per Maniago, Vivaro, Tesis, Arta, Cole, Sequals, Solimbergo, Meduno, Navarons, Crociera, Maniago. Premi in medaglie vermeil e d'argento e in denaro lire 100, 75, 50, 25, 20, ai cinque primi arrivati, a tutti gli arrivati in tempo massimo come per le altre corse, diploma d'onore.

Ore 15. Gara di Calcio.

Ore 18: Corsa degli asini nel circuito Piazza Grande, piazzetta, S. Rocco; due giri con premi.

Ore 22: Grandiosi e nuovi fuochi artificiali.

Le inscrizioni delle gare si ricevono al Buffet del garage. Da Pordenone a Maniago per S. Quirino e Montereale, e da Spilimbergo in tutti e tre i giorni vi sarà uno speciale servizio di autocorriere.

Siamo certi che tutte le persone di cuore andranno a gara nell'accorrere a portare (pur divertendosi nel contempo) il loro contributo di affetto e di gratitudine per il ricordo che Maniago vuole erigere ai suoi Gloriosi Caduti per la grandezza della Patria.

GEMONA

Tombola pro orfani

Domenica 17 corrente verrà estratta una tombola indetta dalla «Pro Glemona», pro orfani di guerra.

L'importo complessivo delle vincite è di lire 1000 così suddiviso: cinquina lire 150 — prima tombola lire 500; seconda tombola lire 300; cartella vergine lire 50.

Le cartelle sono poste in vendita a prezzo di lire 1, qui e nei paesi circonvicini.

S. GIORGIO DI NOGARO

Sindaco e Giunta

La nuova rappresenza Comunale si riunì domenica per la nomina della Giunta e del Sindaco. A capo del Comune venne designato l'ammiraglio Canciani con 15 voti e tre schede bianche. La Giunta riuscì composta dei signori: Facini Domenico assessore anziano; Taverna Archimede, Vatta Antonio e Villoresi Achille ad assessori effettivi; Ietri Guglielmo e Foghini Carlo a supplenti.

PALMANOVA

Comizio fascista

Al teatro sociale si è svolto, senza incidenti il comizio cui parteciparono le vicine sezioni del Fascio. Parlarono sul fascismo friulano, il collega Castelletti del Giornale di Udine e l'avv. Piero Pisenti.

PORDENONE

Beneficenza

La locale Banca Cooperativa ha offerto lire 400 alla Sezione Mutilati in occasione della inaugurazione del vessillo.

Il cav. Del Maschio ha offerto lire 10 ai Mutilati in morte del co. Alfonso Ragogna.

Il Consiglio direttivo vivamente ringrazia.

FORGARIA

Muore improvvisamente sulla via

[illegible]

(P.) - 3 — Come di consueto, gli impiegati comunali, per la mezza giornata antimeridiana della domenica prestano l'opera loro per turno. Oggi toccava all'impiegato dell'Ufficio di Stato Civile, sig. Giovanni del fu Pietro Mareschi, di anni 63, della frazione di Flagogna, Ligio, come fu sempre, al proprio dovere, non mancò neppur oggi, ed attese alle proprie mansioni con la bonarietà diligente e l'umore scherzoso che gli erano abituali.

Adempiuto il suo compito, verso il mezzogiorno lasciò l'ufficio e s'intrattenne con vari amici all'American Bar; poi, si diresse verso Flagogna. Passando dinanzi al caseggiato Pascuttini, si fermò pochi minuti col sig. cav. Pietro Pascuttini ex-sindaco, il quale anzi lo accompagnò poi per breve tratto, discorrendo cordialmente insieme.

Poco dopo il Mareschi, giunto in via Zorutti, borgo Valle, precisamente di fronte all'abitazione di Collini Vincenzo, barcollò, vacillò e cadde bocconi senza poters più rialzare. Presenti non si trovavano che alcuni ragazzi intenti a giuocare. Alle loro grida di soccorso, vari abitanti si premurarono intorno al caduto e lo sollevarono pietosamente. Egli dava ancora segni di vita: epperciò lo trasportarono sul letto di un parente che abita nelle vicinanze. Fu chiamato subito il medico d.r Bolognesi, che prontamente accorse: ma non poter far altro che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

La costernazione in paese è grandissima. Quella morte fulminea non par vera. Numerosi amici accorrono alla casa dove giace il povero morto, quasi sperando che la triste notizia possa ancora essere smentita. Perchè l'estinto era stimato ed amato da tutti. Da oltre vent'anni impiegato al nostro Municipio, egli disimpegnava le sue funzioni con vero amore, con grande benevolenza verso tutti, con quell'estrema delicatezza che l'ufficio suo richiedeva, pronto sempre ad adoperarsi per chiunque lo richiedesse di guida e consiglio e pronto all'altrui conforto.

Povero Giovanni! Povera signora sua! povera famiglia! Recente ancora è il fiero dolore che li aveva colpiti per la morte al fronte di un figlio; ed ora, quella povera casa ha perduto il buono e amato suo capo....

Ai funerali interverrà «in corpore» la Amministrazione comunale; e saranno rappresentate tutte le istituzioni del paese.

Vivissime condoglianze alla vedova, ai figli, ai congiunti.

AMPEZZO

Un giovane precipitato in un burrone

La fedeltà del cane di casa

Partito l'altra sera per la caccia al tsso, il giovane Pietro Fachini di Luigi, abitante al casolare Cavalleria, non aveva più fatto ritorno.

I famigliari, impensieriti per l'assenza insolita, furono vieppiù meravigliati nel vedere il cane di casa inquieto ad abbaiare accennando ad allontanarsi. Lo seguirono per i monti finchè la intelligente bestiola si fermò presso un burrone. Nel fondo giaceva il povero Pietro, sfracellato.

Certo egli, era scivolato nel precipizio accidentalmente.

L'autorità si è recata sul posto.

CODROIPO

Una disgrazia a Pozzo

Lavorando nel deposito munizioni dei Magredis, l'operaio Scattolo Alessandro di anni 33, si ebbe asportata una mano e rimase ferito in diverse parti del corpo, in seguito allo scoppio di una granata austriaca.

Il poveretto fu accompagnato all'ospitale di S. Vito e quivi accolto in gravissimo stato.

Auguriamo che il giovane operaio, atteso dalla sposa e da un bimbo appena nato, possa guarire in breve.

POLCENIGO

Mortale disgrazia

Una sciagura irreparabile ha costernato la popolazione: la bambina Grillo Virginia di Antonio da Vigonovo mentre coglieva fiori nella località detta Costa della frazione di Coltura ebbe accidentalmente a precipitare in un burrone.

Invano fu soccorsa; la morte la colse quasi subito.

TOLMEZZO

Rubano nella stazione

La scorsa notte è stato perpetrato un furto in questa stazione ferroviaria.

I ladri dopo aver spiombato alcuni vagoni fermarono la loro attenzioni sull'ultimo che conteneva stoffe. Dopo aver aperto ed esaminato il contenuto di parecchi colli, asportarono una balla di stoffa di lana del calore di 200 lire.

Il personale addetto alle merci, appena accortosi della manomissione, denunciava subito il fatto ai carabinieri.

Era addetto alla vigilanza notturna il manovale ferroviario Gallio Giuseppe di anni 24, il quale, per non aver saputo dare sufficienti spiegazioni sull'accaduto, fu tratto in arresto e passato alle carceri.

Le indagini da parte dei carabinieri per scoprire i mariuoli proseguono attivissime.

POZZUOLO

Il fascio

Si è costituita anche qui una sezione dei fasci friulani: segretario politico è stato eletto il geom. Della Vedova.

S. DANIELE

Riatto chiese monumentali

Mercè l'interessamento dell'Autorità comunale e fiduciosa si è potuto ottenere che, a cura della Sovrintendenza dei Monumenti, venga subito provveduto al riatto della chiesa di S. Antonio. Quanto prima saranno pure riattate le chiese del Castello e della Fratta.

Così a deciso il Ministero della Terre Liberate.

Sabato abbiamo avuto l'onore di ospitare fra noi, per l'annuncio e la visita sul da farsi in merito ai suddetti riatti, il comm. Max Ongaro, sovraintendente dei Monumenti Nazionali a Venezia.

Che ne dirà l'antiquario di un mese fa, chè tacciava l'Amministrazione di sonnolenza per questi lavori?

L'istituzione del Corpo pompieri

Un avviso del nostro sig. Sindaco fa conoscere che l'istituzione del Corpo dei pompieri è un fatto compiuto. Battellino Giulio fu nominato capo-pompiere; Massarini Francesco caposquadra. Compresi questi due, il numero dei prescelti è di dodici. Sono fissate pure le norme che disciplinano il servizio; e si fa un caldo appello ai cittadini in questo senso:

Che il Corpo Pompieri, così costituito, non potrà certamente da solo esercitare tutta l'opera necessaria all'estinzione di incendi; onde si fa appello ai sentimenti di solidarietà umana che tutti unisce, perchè nessuno rifiuti la propria opera ogni volta che da qualche deprecata occasione sia richiesta.

Cronaca Cittadina

Associazione Nazionale Arditi d'Italia Sezione di Udine

Domenica, nella Casa del Combattente, Piazzale 26 luglio) fu tenuto il Congresso della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Arditi d'Italia, presieduto dal presdiente sig. Carmelo Garagozzo, il quale dopo di aver fatto alcune comunicazioni, diede la parola al vicepresidente sig. Benvenuto De Michele. Questi, nel suo discorso, si compiacque di poter affermare la sicura riuscita della Sezione. Smentì le voci fatte correre che cioè la costituenda Sezione udinese di Arditi d'Italia, avesse tendenze politiche e propriamente fasciste; e dichiarò che essa Sezione non ha alcun indirizzo politico, e se questo un giorno dovrà avere, lo avrà dalla Direzione Centrale, e l'assemblea dei soci dovrà decidere in merito.

— Sarebbe vergognoso per le fiamme nere — soggiunge — mettersi al servizio di una qualsiasi fazione politica, perchè le fiamme nere che un giorno furono arbitre dei destini d'Italia, debbono essere al disopra delle questioni politiche. Esse nacquero unicamente per difendere la Patria e a quella debbono servire, qualora una necessità richiedesse la loro opera.

Noi che le portammo sui campi di battaglia e che oggi le conserviamo vive nei nostri cuori, dobbiamo essere l'espressione di una pura fede votiva di alto valore militare e uniti faremo rivivere la vera fratellanza inspirata da uno schietto e sincero spirito di cameratismo....

Il destino della nostra Sezione come quello di tutte le Sezioni d'Italia, è nelle mani di un solo uomo, che noi abbiamo salutato e sempre saluteremo nostro Duce Supremo: «Gabriele d'Annunzio».

Un potente ed unanime Alalà, saluta il nome del Poeta Soldato.

Il De Michele proseguì raccomandando ai soci di spiegare tutta la loro efficace opera di propaganda per la sezione ed a nulla risparmiare, perchè essa vieppiù si acquisti la stima della cittadinanza con la sua fede, con la disciplina e le opere dei soci.

La breve esposizion del vicepresidente viene salutata alla fine da una prolungata ovazione. Indi prende la parola il segretario sig. Vendrame.

Poi il presidente Garagozzo domanda a nome del consiglio all'assemblea il voto di fiducia pel Consiglio direttivo, voto che ottiene solo una esigua maggioranza, per cui i componenti si dichiarano dimissionari.

Si passò quindi all'elezione di un nuovo consiglio, che risultò così composto: A presidente De Michele Benvenuto; a Segretario Vendrame Fausto; a consiglieri Artuso Erminio, Sart e Del Negro Giovanni. Il Consigliere Artuso, già nella precedente adunanza nominato Capo della squadra d'azione rassegna (in conseguenza di tale mandato) le proprie dimissioni da consigliere. L'assemblea accetta ed a sostituirlo è chiamato il sig. Carmelo Garagozzo, che non intende accettare; ma, esortato dall'unanimità dei soci cede e senz'altro entra a far parte del Consiglio. Il segretario comunica all'assembela la data fissata per la inaugurazione del gagliardetto: domenica 17 settembre.

***

Il consiglio direttivo sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutti coloro che in questi giorni diedero, a mezzo del consocio Del Negro, il loro contributo finanziario, per alleviare le enormi spese che la Sezione ha sostenuto e va tuttora incontrando per la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto.

Rivolge inoltre un appello a tutti coloro che ancora non avessero dato, ad inviare o direttamente alla sede della sezione (P. 26 luglio) od a mezzo del consocio del Negro, il loro contributo.

***

Gli inscritti alla squadra d'azione sono tenuti a trovarsi giovedì sera alle 20.30 alla Casa del Combattente per comunicazioni urgenti.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Casa di Ricovero — In morte di Giulia Molinari De Campo: Croatto Ugo 5.

Congregazione di Carità. — In morte di Emilia Molinari De Campo: Giuseppe Orlando 5.

Orfani di guerra — Nella triste ricorrenza dell'anniversario della morte del marito Giovanni: Erminia Rossi ved. Toniutti di Gemona, 100.

Trieste accoglierà il tre novembre le ceneri di Giusto Muratti

Trieste, dopo la liberazione, aveva chiesto alla nostra città, le ceneri del suo figlio diletto, Giusto Muratti, gelosamente custodite nell'urna qui, nel nostro camposanto.

La richiesta fu accolta dal comune di Udine e si presero accordi per il trasporto, fissato per il tre novembre, giorno in cui cade l'anniversario della liberazione.

Trieste prepara solenni accoglienze alle reliquie dell'illustre patriota.

Alla cerimonia parteciperà il Sindaco di Udine con la decorata bandiera del Comune.

Il corso di cooperazione inauguratosi oggi

Nel teatrino di Via Tiberio Deciani si è inaugurato stamane il corso di cooperazione indetto dall'Ufficio di cooperazione e mutualità, cui sono inscritti 35 alunni dei quali 5 signorine.

Presenziavano S. E. l'Arcivescovo l'avv. Candolini, il cav. Martinuzzi, direttore della Banca Cattolica, l'ing. Cotroneo per il consiglio della cooperazione e lavoro, il canonico Gori pel Segretariato del Popolo, Pittino pel consiglio della cooperazione e mutualità, Gervasi per l'Unione del lavoro e gl'insegnanti dott. Zorzi, rag. Minisini, rag. Marinatto e cav. Somma, dr. Volpato, avv. Tonutti e don Masotti direttore del Corso.

Parlarono prima don Masotti spiegando brevemente l'importanza del corso e poi l'avv. Candolini, illustrando la Cooperazione come forma tecnica e organizzativa.

Dopo i discorsi, è stato offerto ai presenti un vermouth d'onore.

Altri cinquanta bambini beneficati con l'invio al mare

Si può dire inesauribile, quest'anno, l'opera benefica della Società protettrice dell'infanzia. Dopo le numerose spedizioni dei mesi passati di bambini deboli e predisposti a malattie consuntrici alle Colonie marine ed alpina; ecco che anche il settembre è contrassegnato da uno di questi atti di illuminata carità. Altri cinquanta bambini furono inviati a ricercare, sulle salvatrici spiaggie, il proprio rinvigorimento. Partirono nel pomeriggio di ieri, per l'Ospizio Marino del Lido a Venezia: parecchi di essi pallidi e scarni; li rivedremo tutti, al ritorno, fiorenti e giocondi, come è nel voto nostro e di tutti e massime dei loro parenti e delle buone signore che alle opere della benemerita società con tanto cuore attendon. Accompagnò i bambini nel viaggio il signor Alessandro Plebani.

Circa il monumento a Baracca

Sul «Friuli» leggiamo:

«Le somme stanziate ed anche sottoscritte dalla cittadinanza per lo erigendo monumento al maggiore Baracca, sembra abbiano presa altra destinazione. Difatti un comitato formato di alcuni ex studenti udinesi che facevano parte alla squadra di raccolta, ha deciso l'altra sera di passare all'autorità giudiziaria denuncia in merito».

Un profugo friulano che può soltanto ora farsi conoscere

Povero vecchio, disperso durante l'anno dell'invasione è rimasto per oltre quattro anni sconosciuto!...

Egli è certo Giovanni Clemencich dell'apparente età di circa 60 anni. Nel 18 aprile del 1918 fu ricoverato nell'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo; e per la paralisi onde è affetto non ha potuto mai completare le sue generalità, nè indicare il comune di nascita. Solo da qualche giorno gli riuscì a far comprendere che è nato nella provincia di Udine: ma non seppe ancora precisare il comune.

Ci sono molte famiglie Clemencich, in Friuli: quale di essa lamenta la perdita di un suo membro?.... Chiunque avesse col povero paralitico ricoverato a Palermo, o anche semplicemente credesse di conoscere un Giovanni Clemencich da quattro anni scomparso, può rivolgersi alla nostra R. Prefettura.

Una disgraziata

Stanotte, tentava di gettarsi nella Roggia, in via Grazzano, la ragazza Maria Frezzato di anni 18.

Trattenuta dagli agenti dell'ordine, fu accompagnata all'ospedale.

La poveretta però dava segni di squilibrio mentale, cosicchè dovrà essere internata nello stabilimento di S. Daniele.

La Tombola

Come già annunciammo, venerdì prossimo festa della Madonna, alle ore 16 si svolgerà l'estrazione di una Tombola di beneficenza pro orfani di guerra del Comune di Udine con i seguenti premi: Terno lir. 150, quaterna lire 250, cinquina lire 400, prima tombola 1200.

Nella serata si svolgerà la tradizionale festa dei moccoletti, rimessa in voga quest'anno e una festa da ballo popolare.

Mostra bovina mandamentale e mercato-concorso torelli

Il numero delle bovine del Comune di Udine e dei Comuni del II Mandamento, iscritte alla Mostra chè si terrà nella nostra città giovedì 14 corr., per iniziativa della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, è considerevole. Ciò malgrado il rigore adottato nella scelta.

E' da prevedersi quindi che l'esito della Mostra sarà veramente lusinghiero, anche per il fatto che contemporaneamente alla stessa, sarà tenuto il Mercato-Concorso di tori e torelli, il quale comprenderà un centinaio di ottimi soggetti, in gran parte allevati in provincia.

I premi fissati per le due Mostre sommano a 23 mila lire.

Per schiarimenti rivolgersi alla Sezione di Udine della Cattedra Ambulante di Agricoltura, (via della Prefettura 10), e per quelli riguardanti il Mercato-Concorso di Tori, all'Ispettorato Zootecnico, presso la Deputazione provinciale di Udine, Piazza Patriarcato n. 3.

La gran festa Uoeina

Domenica 10 Settembre alle ore 17 sul Castello di Gemona la sezione Udinese della U. O. E. I. inaugurerà il proprio gagliardetto.

Sarà una festa bellissima e la semplice cerimonia caratterizzerà l'animo buono degli uoeini che nel monte scorgono il balsamo domenicale delle fatiche diuturne, nell'alcool, il nemico al quale danno battaglia senza quartiere.

Festa di cuori. Di cuori generosi e pulsanti, pieni di quella vivida fiamma che li alimenta e che segnerà — come pietra miliare — il cammino verso la vita.

Per quel giorno saranno indette due gite che, per la loro attrattiva riusciranno certamente di sano godimento.

Il programma reca la partenza da Udine in treno alle 5.30, arrivo a Gemona alle 6.30; da colà si partirà per la cima Forador e per il Quarnan.

La direzione delle gite è affidata al sig. Giovanni Maria Fagarazzi.

Alla cerimonia sono invitate oltre le sezioni della U. O. E. I., anche tutte le società sportive dela provincia e vi possono prender parte anche i non soci.

Cronaca Sportiva

Torneo Popolare

G. C. Udinesi e Virtus di Pasian: 3-3

La partita ha inizio alle 16.15, sotto una minuta pioggiolina. Non sono trascorsi tre minuti che il Pasian ottiene il primo punto. Gli udinesi contrattaccano vigorosamente e tutto il primo tempo, senza riuscire a segnare.

Nel secondo tempo la superiorità udinese è ancora evidente, e il Pasian non fa che qualche scorreria fino alla rete degli azzurri; ed appunto in una di queste scorrerie segna un secondo punto. Ma il giuoco finisce in pareggio, pochi secondi prima del fischio finale.

Degli udinesi mancavano: Bon, Agos... e Massa.

A. C. Padova-A. S. Udinese

Domenica 10 corr. il campo di via Mo... tana riaprirà i suoi battenti per l'inizio della stagione calcistica: la forte squadra dell'A. C. Padova s'incontrerà con quella dell'A. S. Udinese.

L'avvenimento è vivamente atteso da tutti gli amatori del giuoco del calcio.

Giro del Friuli

Il regolamento del «Giro del Friuli» è stato approvato dall'U. V. I. Poichè la grande gara ciclistica si svolgerà il ... corr., ferve presso l'A. S. U. il lavoro di preparazione. I premi sommano a 200... lire. E' d'uopo che tutti gli appassionati contribuiscano ad aumentare l'interesse della gara con l'offerta di premi anche modesti.

Le iscrizioni al «Giro del Friuli» sono aperte presso l'A. S. U.

TEATRO SOCIALE
I prossimi spettacoli

Dopo il periodo di riposo estivo, il nostro Teatro Sociale riapre ora i suoi battenti. Accoglierà per prima la Compagnia dei Fantocci Lirici di «Yambo» (cav. Enrico Novelli).

Avremo quindi, dal 16 al 20, il modernissimo Teatro «La Falena» dei Balli Russi, nuovo genere originale di spettacoli.

Dal 21 al 24, quattro rappresentazioni straordinarie della compagnia operettistica [...] quale porta in giro la nuova operetta: *La danza delle libellule*, che tanto successo ha ottenuto in questi ultimi tempi in tutti i teatri d'Italia. Indi si inizieranno subito le prove per una breve stagione lirica, che terminerà al 15 dell'ottobre prossimo. Nulla ancora è fissato sulle opere da scegliersi: però, forzata un pochino la mano all'Impresa, siamo riusciti a conoscere qualche nome delle opere che molto probabilmente dovranno essere prescelte: *Manon Lescaut* di Puccini, *Ernani*, *Gioconda*. Il repertorio sarebbe felicissimo, ma attendiamo di conoscere le ultime decisioni. Dal 16 al 30 ottobre ritornerà fra noi Guido Riccioli, con molte interessanti novità; ed infine ai primi di novembre avremo alcune recite straordinarie della compagnia di Annibale Ninchi.

La prima dei fantocci lirici

Tra il «Giornale di Udine» che annuncia la prima rappresentazione dei celebri fantocci lirici, del cav. Enrico Novelli, per questa sera, ed il «Friuli» che l'annuncia per dopodomani, 7, la première sarà domani sera, mercoledì 6 settembre, con la «Geisha». Seguirà un atto del teatro fantastico di varietà.

Sono stabiliti i prezzi seguenti:

Ingresso indistintamente lire 2.70, poltrone 4.55, galleria 2.70, palchi di I. ordine lire 25, II lire 15, barcaccie lire 50, barcaccette n. 1 lire 15, I ordine 30.

Loggione tutto libero, indistintamente lire 1.35.

L'ARTE MUTA
CINEMA MODERNO

Ieri sera al Moderno uno spettacolo inconsueto: il pubblico leticava per entrare ad assistere al secondo episodio della grandiosa film in serie: *L'eroica Principessa Draga*, ovvero *I Misteri della Rivoluzione Russa*.

E difatti, l'attesa del pubblico non è stata delusa, perchè lo spettacolo eccezionale ha fatto fremere di entusiasmo. Stasera, il terzo interessantissimo episodio:

LA VORAGINE DI FUOCO

Ogni nuovo episodio porta il riassunto dei precedenti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 27 agosto al 2 settembre:

NASCITE

Nati vivi: maschi 22, femmine 13 — Nati morti: maschi 2 femmine 3 — Nati esposti maschi 2, femmine 1 — Totale 43.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ricci Alfredo, ragioniere con Licciardelli Rosaria civile — Aloi Francesco Fornaio con Almacolle Gemma casal. — Cor[...] Gaetano pompiere con Turcutto Vittoria casal. — Sedran Lodovico muratore con Zenarola Maria casal. — Manganotto Uberto agente di commercio con Jop Noemi casal. — Andreutti Luigi bracciante con Mesaglio Giuseppina casal. — Ferrari Pietro cameriere con Petrozzi Irma casal. — Piva Giovanni negoziante con Bertevic Francesca esercente — Pradelli Mario carrozziere con Dorina Galli civile.

MATRIMONI

Zancano Giuseppe automobilista con [...]anelli Mario cuoca — Lodolo Eno ferroviere con Geretti Meriglia casal. — Prasani Aristide pittore con Ce: Adele civ. — Deganutti Valentino fucinatore con Ulissi Maria casal. — Roiatti Valentino ferroviere con Moreale Zaira casal. — Bellotto Mario impiegato con Luvisou Luigia sarta — Scarsini Guido magazziniere con Del Gobbo Erminia casal. — Colautti Pio impiegato con Rinaldi Rosa casal. — Zuriatti Guerrino ferroviere con Moretuzzo Maria operaia — Dalmonte Riccardo ten. artiglieria con Fornarola Gemma civile — De Vitt Enrico bandaio con Damiani Angelina casal.

MORTI

Senatori Nello di Duilio di mesi 7 — Casarsa Angelo di Enrico g. 28 — Degano Armida di Valentino a. 19 cas. — Pianta Romeo di Luigi m. 1 — Francescatto Bruno di Ferruccio giorni 14 — Roiatti Amalia fu Antonio a. 64 cas. — Cairoli Giovanni fu Giovanni a. 2 — Del Zotto Leonilda di Maurizio a. 2 — Verettoni Vienda di Pio a. 1 — Barbetti Norina di Giuseppe m. 1 — Molinari De Campo Emilia fu Giovanni a. 53 casal. — Del Fabbro Giovanni Giuseppe fu Pietro di a. 78 fruttivendolo — Zusino Luigi di Giuseppe d'anni 35 agr. — Bianco Wilma di Gio. Batta m. 6 — Moro Giuseppe fu Ant. a. 57 bandaio — Dri Liana di Antonio di mesi 10 — Cecotti Silvio di Umberto di anni 1 — Azzaria Colonnello Maria di ignoti di anni 54 rivendugliola — Fabretto Giovanni fu Giuseppe di a. 47 agente privato — Curtolo Francesco fu Pietro Antonio di a. 41 possidente — Michieli Mario fu Cesare di a. 22 cameriere — Liva Montagnese Enrica di Natale di a. 36 casal. — Bertola Linda Elisabetta fu Giovanni di anni 67 cameriera — Colautti Giuseppe fu Pietro di anni 56 capomastro — Croatto Passone Elisabetta fu Giovanni di anni 84 casal. — Segà Piussi Marianna fu Francesco di anni 40 sarta — De Trenti Luciano di ignoti di mesi 3 — Granese Luigi di ignoti di mesi 2 — Ermacora Lucia di Eugenio di anni 5 — Malisani Luigi fu Geremia di anni 74 mediatore — Della Pietra Vittorio fu Giacomo di anni 61 pittore — Tedeschi Liduina di Luigi di anni 1 — Barbatello Amedeo di Candido di anni 4 — Kussian Paul di Giuseppe di anni 42 bracciante — Milano Mitri Luigia di Antonio di anni [...] casal. — Rodeano Mattiussi Lucia fu Gio. Batta di anni 59 casal. — Tosolini Olga di Leonardo di mesi 5 — Totale morti n. 37, dei quali 7 fuori Comune.

Le giornate patriottiche del Trentino
La sconfitta greca si fa d'ora in ora più grave
La Grecia ricerca l'armistizio

Il Re

Il Re ha lasciato il Trentino, dopo aver visitato Mezzolombardo, Tais, Cles, Malè, Ponte di Legno, ricevuto dovunque dalle popolazioni con il massimo fervore di entusiasmo. Al Passo del Tonale, sotto una pioggia violenta e con una temperatura invernale, Vittorio Emanuele III, il Re Liberatore, pose la prima pietra dell'erigendo monumento; a Pontedilegno (interamente risorta dalla devastazione bellica, il Re assistette alla inaugurazione dell'Asilo Infantile Regina Elena. A Pontedilegno pronunciò elevate parole di circostanza l'on. Gasparotto.

Non mai si vide, nei paesi delle austere vallate trentine, tanta espansione entusiasticamente affettuosa di popolo per il proprio Sovrano: i cordoni di militari intorno all'automobile reale furono più volte rotti ed il popolo si trovò a contatto immediato con l'amato suo Re, il quale spesso non potè nascondere la propria commozione.

Vittorio Emanuele è parti toieri stesso per Valdieri.

I ministri

BOLZANO, 1. — Il ministro della guerra on. Soleri, accompagnato dall'on. Credaro, è qui giunto stamane. In piazza Walter ha incontrato il 22. fanteria, rientrante da Trento con la bandiera e con i comandanti di brigata e di reggimento. Il ministro, dopo aver passato in rivista il reggimento, ha improvvisato un patriottico discorso, rievocando le gesta gloriose della brigata Avellino, decorata di medaglia d'oro e l'eroica figura del generale Cascino, che la ebbe ai suoi ordini. L'on. Soleri ha poi invitato i giovani soldati ad essere sempre degni delle nobilissime tradizioni italiche ed a mantenere integro il retaggio sacro dei confini finalmente raggiunti, perseverando sulla via del lavoro, per una Patria sempre più forte. La numerosa folla accorsa lo ha applaudito calorosamente.

Il ministro ha poi assistito all'inaugurazione del Congresso dell'Associazione alpina, dove, con ispirate ed efficaci parole, ha inviato tutti coloro che già appartennero alle milizie alpine a costituirsi in avanguardia per l'unità morale e la concordia del paese. L'assemblea unanime, in piedi, lo ha applaudito calorosamente e lungamente.

Il Ministro è partito quindi per Trento.

* * *

ROVERETO, 5. — Il ministro Luciani ha visitato ieri la città, accompagnato dal governatore on. Credaro. Nell'aula municipale il pro-sindaco ha presentato al ministro i funzionari ed i rappresentanti degli enti locali, rivolgendo parole di omaggio al Ministro ed esponendogli i bisogni della città. E' seguito un ricevimento alla Camera di Commercio, dove il Presidente Bonapace ha porto un saluto al Ministro, soggiungendo che Rovereto spera che non mancherà l'efficace appoggio del Governo all'opera iniziata per la rinascita industriale della città. Tanto al ricevimento in Municipio, che ha quello alla Camera di Commercio, il ministro Luciani ha risposto ringraziando gli oratori e promettendo tutto il suo interessamento alla città che tanto ha ben meritato dalla madre patria e che tanto ha sofferto dalla guerra.

Nella mattina, il ministro Luciani aveva visitato la zona ricostruita della Valsugana, sostando prima a Levico, indi proseguendo per Borgo Strigno, Scurelle Roncegno, dovunque accolto con dimostrazioni di grande simpatia: tutti i borghi ed i villaggi situati lungo il percorso erano imbandierati; e numerose arcate con scritte augurali erano state erette all'ingresso degli abitati.

A Roncegno, il Consorzio dei Comuni offerse al Ministro ed al seguito una colazione. Numerosi i brindisi inneggianti alla generosa opera ed al largo interessamento della Madre Patria, per la rinascita del Trentino. Rispose il ministro, assicurando tutto il suo interessamento per i bisogni della regione tridentina e per sollecitare la liquidazione dei danni partiti ed il ripristino delle industrie.

Gli ex alpini

BOLZANO, 4. — Improntato alla massima cordialità fu il ricevimento che ebbero qui i congressisti dell'Associazione Nazionale ex-alpini. Parecchie migliaia di persone italiane e tedesche ne aspettavano l'arrivo sotto la tettoia della Stazione. Due bande atesine in costume nazionale li accolsero con la marcia reale. Diede loro il benvenuto il Commissario civile, il quale si rallegrò per la presenza dei rappresentanti il Comune di Bolzano, che tanto cooperò alla buona riuscita del ricevimento.

Rispose in lingua italiana il vice-sindaco tedesco dott. Cristanell con parole improntate a grande simpatia per gli alpini, riscuotendo applausi entusiastici. Ha parlato quindi il presidente del Segretariato italiano Zanoni, esprimendo la sua grata meraviglia per il cordiale ricevimento e inneggiando alla fratellanza ed alla riconciliazione fra le due razze. Dopo un ultimo discorso del presidente dell'Associazione nazionale alpini, il corteo si è messo in moto attraversando le vie della città gremitissima di popolazione plaudente. Le case erano imbandierate. Il corteo si è sciolto in piazza Walter.

La grave sconfitta dei greci
Di sconfitta in sconfitta

ADANA, 4. — Mandano da Angora: *I greci hanno subito un'altra disfatta nel settore di Eschi-Scoir. I tre corpi di armata greci che vi si trovavano, sono stati dispersi e quasi annientati. Le perdite greche sono valutate a circa cinquemila uomini. I greci si ritirano in disordine, senza opporre alcuna resistenza. Corre inoltre con insistenza la voce che la città di Usciack è caduta. Nel settore di Ismidt i turchi sono già arrivati ad una ventina di chilometri dalla città di Brussa.*

Una disfatta completa

PARIGI, 5. — *La missione diplomatica di Angora a Parigi pubblica il seguente comunicato:*

«Angora, 4. — La grande battaglia incominciata il 26 agosto nel settore di Afium Karahissar, durata ininterrotamente cinque giorni, è terminata con la disfatta completa del grosso dell'esercito nemico. Sotto la pressione della nostra offensiva, l'esercito greco si è scisso in due; le divisioni del gruppo nord sono state completamente annientate, e gli ultimi avanzi si sono dispersi nelle montagne e nelle foreste della regione; il gruppo sud, dopo aver subito scacchi nel settore Duminpunar, continuano a ritirarsi in disordine. Il nemico ha abbandonato materiale e munizioni. La nostra truppa ha catturato 160 cannoni di vari calibri. L'inseguimento continua. Kutchia e Redos sono state occupate dalle nostre truppe.

Ci ritiriamo senza pressioni, dicono i greci

ATENE, 5. — *Un comunicato sulla situazione militare in data del due corrente dice: Il ripiegamento su tutto il fronte continua, senza pressione da parte del nemico.*

..ma perdettero 12 mila uomini

ADANA, 5. — *La caduta della città di Usciak è confermata. I greci si ritirano nella direzione di Salehli. L'avanzata turca continua negli altri settori. Nel settore di Usciack l'esercito turco si trova attualmente nei pressi di Ciam Keni e di Sarail Koui, a nord ovest della città.*

Le perdite dei greci sono valutate a circa 12 mila uomini di cui cinquemila nella battaglia di Afium Karahissar e cinquemila nella battaglia di Eschi-Sceir. I greci hanno lasciato grandi quantità di materiale da guerra ad Afium Karahissar, ad Eschi Sceir ed a Kutashia. L'occupazione turca avviene nel più grande ordine.

Si prevede la caduta di Brussa

ATENE, 5. — *I giornali greci confermano la presa di Usciak da parte delle truppe Kemaliste e lasciano prevedere anche a breve scadenza la caduta di Brussa.*

Per proteggere i connazionali

LONDRA, 5. — *La corazzata inglese* Iron Duke *è stata inviata a Smirne per misura di precauzione e per proteggere, all'occorrenza i cittadini e gli interessi britannici. I giornali credono che anche la Francia e l'Italia che hanno anch'esse molti interessi a Smirne, invieranno alla loro volta una corazzata per proteggere i propri connazionali ed i propri interessi.*

La Grecia invoca un armistizio

LONDRA, 4. — *Il* Times *scrive avere il governo greco informato il Governo britannico che esso non si ritiene più responsabile della sicurezza delle minoranze cristiane in Asia Minore. Il governo greco avrebbe anche chiesto alle potenze dell'Intesa di fare tutto il possibile per concordare prontamente un armistizio.*

Pratiche inglesi per ottenerlo

LONDRA, 5. — *L'Agenzia Reuter comunica la seguente informazione: «Il Governo britannico sta attualmente consultandosi con il governo italiano e francese per esaminare l'opportunità, appena possibile, principalmente allo scopo di evitare una nuova effusione di sangue, di fare qualche passo per la conclusione di un armistizio fra gli eserciti greco e turco. ....*

Le garanzie che il Belgio esige della Germania

BRUXELLES, 5. — Theunis, presidente del Consiglio e Jaspar ministro degli affari esteri, hanno ricevuto i delegati belgi della Commissione delle riparazioni e il banchiere Philipson che accompagnerà la delegazione belga a Berlino. E' stata trattata la questione delle garanzie da domandarsi alla Germania per le cambiali che saranno rimesse al Belgio. Il sig. Theunis ha espresso il desiderio che i negoziati siano esauriti il più rapidamente possibile e che i delegati belgi non accettino all'infuori dei depositi in oro, che garanzie le quali permettano un pagamento effettivo. I delegati belgi sono partiti per Berlino a mezzanotte.

In onore dell'Italia

STOCCOLMA, 5. — Alle ore 8 di ieri le batterie della città hanno scambiato le salve d'uso con le regie navi *Francesco Ferruccio* e *S. Martino*, giunte in porto nella sera prima. Il principe ereditario, gli ufficiali e gli allievi dell'Accademia italiana sono stati salutati con cordialissime manifestazioni di simpatia. A mezzogiorno l'Associazione fra gli ufficiali di marina ha offerto in onore degli ospiti un grande pranzo, durante il quale è regnato il massimo cameratismo.

Sono stati pronunciati brindisi alla prosperità e all'amicizia delle due nazioni. Stasera la scuola navale di Stoccolma ha offerto un banchetto in omaggio degli allievi italiani. La serata è stata oltremodo animata. E' intervenuto anche S. A. R. il Principe di Piemonte, che è stato festeggiatissimo. Il Principe Umberto, fra l'altro, parteciperà giovedì prossimo ad un pranzo che darà in suo onore, nella sede della Legazione, il ministro d'Italia comm. De Pretis. Le navi italiane lascieranno Stoccolma la sera di giovedì.

Italia ed Argentina strette da sempre maggiore amicizia

BUENOS AYRES, 5. — E' giunto ieri dall'Europa il presidente eletto della Repubblica dott. De Alvear. Quando è entrato nel porto, il piroscafo su cui viaggiava, l'immensa folla che gremiva le banchine, ha improvvisato una entusiastica manifestazione. Il dott. De Alvear era atteso allo sbarco dalle autorità cittadine, da gran numero di rappresentanze delle Associazioni politiche e commerciali della città. Fra le prime a porgere il saluto al presidente, è stata la numerosa rappresentanza della Federazione delle Società italiane, intervenuta col proprio vessillo, con la quale il dott. De Alvear si è affabilmente intrattenuto, dichiarando di sentire ancora viva l'eco delle cordialissime manifestazioni ricevute nel suo viaggio in Italia ed esprimendo caldi sensi di amicizia per il Sovrano ed il popolo italiano.

Notizie in breve

— Domenica, a Milano, in occasione del circuito di Milano, del quale abbiamo dato ieri ampie notizie, v'è stata al Teatro Lirico una serata di gala, cui intervenne anche il presidente dei ministri on. Facta. Il pubblico gli fece calorose dimostrazioni, ripetute con maggior fervore alla fine del terzo atto (si rappresentava l'«Aida») quando il ministro lasciò il teatro.

— Solennissime onoranze furono tributate in Pisa alle salme dei due aviatori, tenenti Gentile e Cali, precipitati due giorni prima sul campo di aviazione. Anche le salme di questi due sventurati giovani furono benedette in piazza, dal cardinale Maffi, assistito da tutto il capitolo. Furono pronunciate parecchie orazioni funebri.

— Ad Alessandria della paglia fu inaugurata domenica, dal sottosegretario di Stato, on. Pallastrelli, l'esposizione agricolo-industriale della provincia.

— A Trecento, comune dell'alto Polesine, fu inaugurato, domenica, un monumento ai Caduti per la Patria, benedetto dal vescovo della diocesi mons. Rizzi. Il monumento è opera dello scultore Emilio Fantini.

— Nel circondario di Gallipoli, provincia di Lecce, si è scatenato, nella notte da domenica a ieri, un temporale furioso, con grandine grossissima che arrecò gravi danni alle campagne. Alcune famiglie rimasero senza tetto. Il fulmine fece due vittime.

ORARIO FERROVIARIO
Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — [...]5.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — [...]55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.40 (solo nei giorni festivi); — 9.10 — 13.6 — 18.23.

Da Caporetto per Cividale: 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 (solo nei giorni festivi).

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.— — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospesa la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19.6. — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.55 — 19.55.

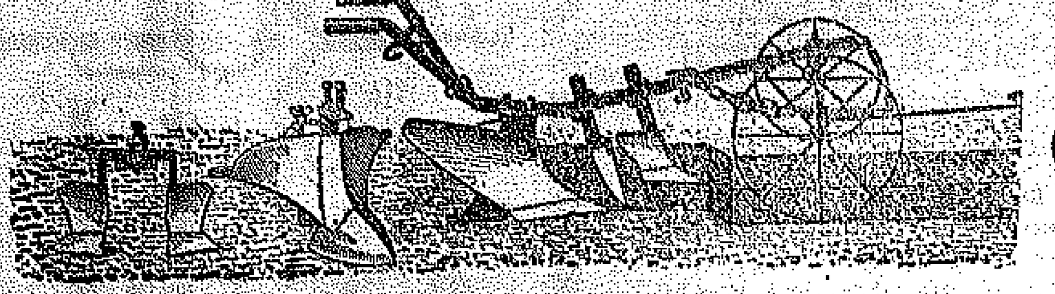
Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udine

Municipio di Ampezzo

Consorzio Veterinario Mandamentale di Ampezzo.

A tutto 30 settembre 1922 resta aperto il concorso per titolare di questa condotta veterinaria. Il concorso è per titoli. Stipendio lire 3000 — in corso di approvazione stipendio lire 6000 indennità per mezzo di trasporto lire 2000 due indennità temporanee di caro viveri quattro aumenti quinquennali del decimo dello stipendio. Per informazioni sul concorso, rivolgersi al municipio di Ampezzo.

Il Sindaco **Candotti**



"Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili **tutti** sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: **N. 7** (scheletro acciaio) **L. 675** - **N. 10** (scheletro ferro forgiato(**L. 725** - **N. 10** (scheletro acciaio) **L. 785**. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla **Sezione Macchine** della **Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Poscolle)**.

Tutte le materie utili all'agricoltura

Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

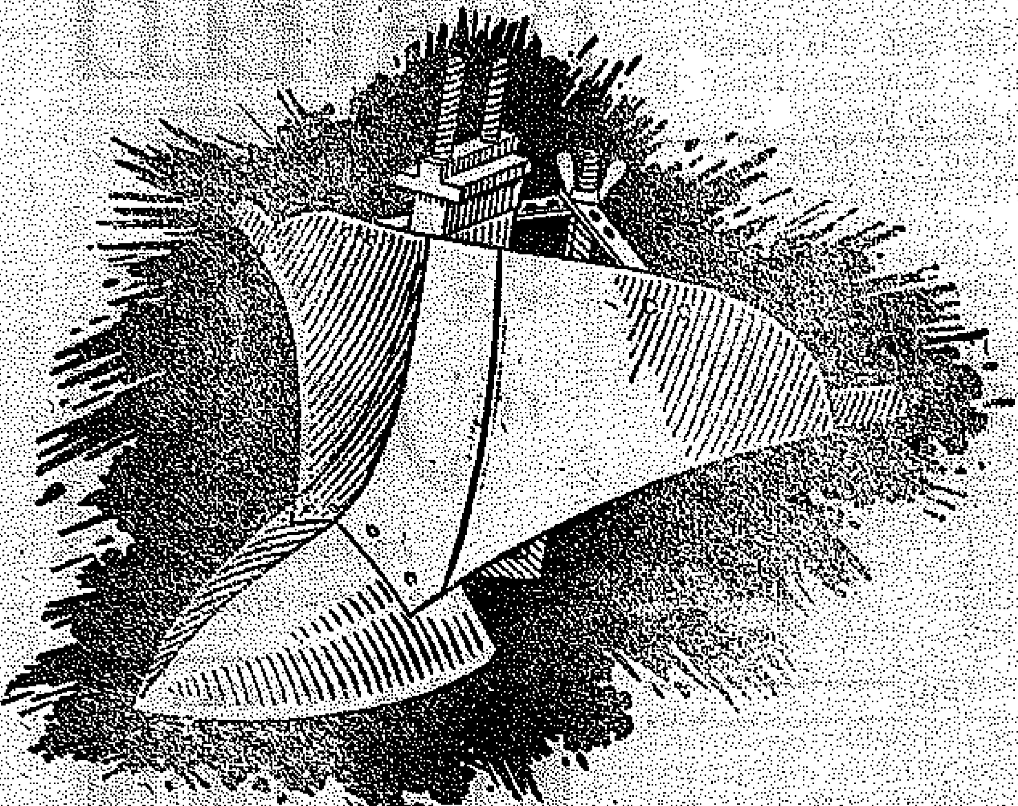
OFFICINA RIPARAZIONI

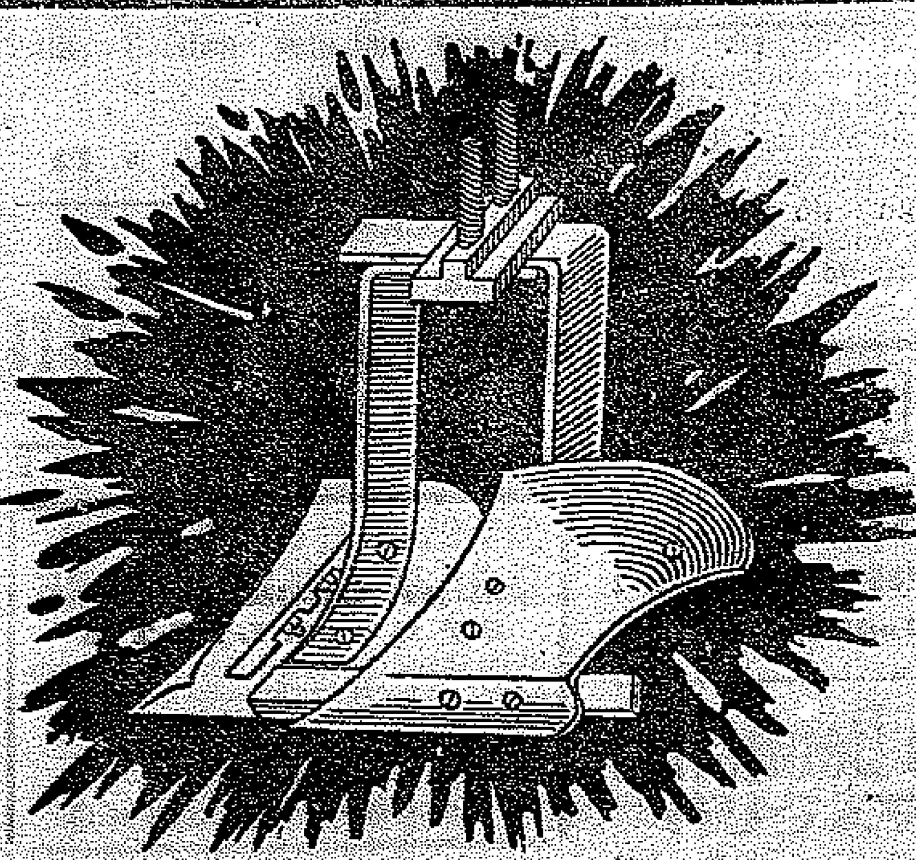
per tutte le Macchine Agrarie

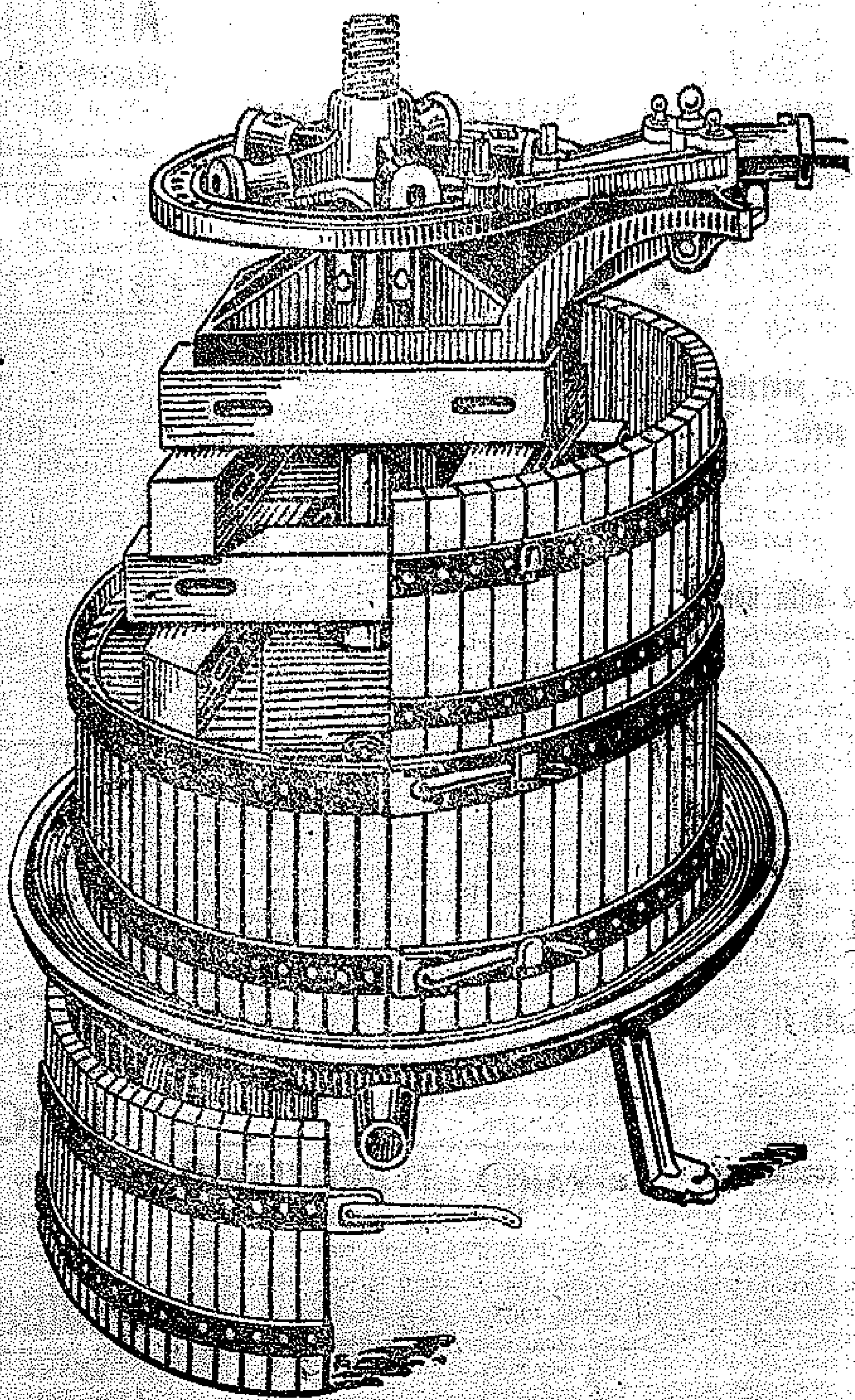
Presso la

Associazione Agraria Friulana

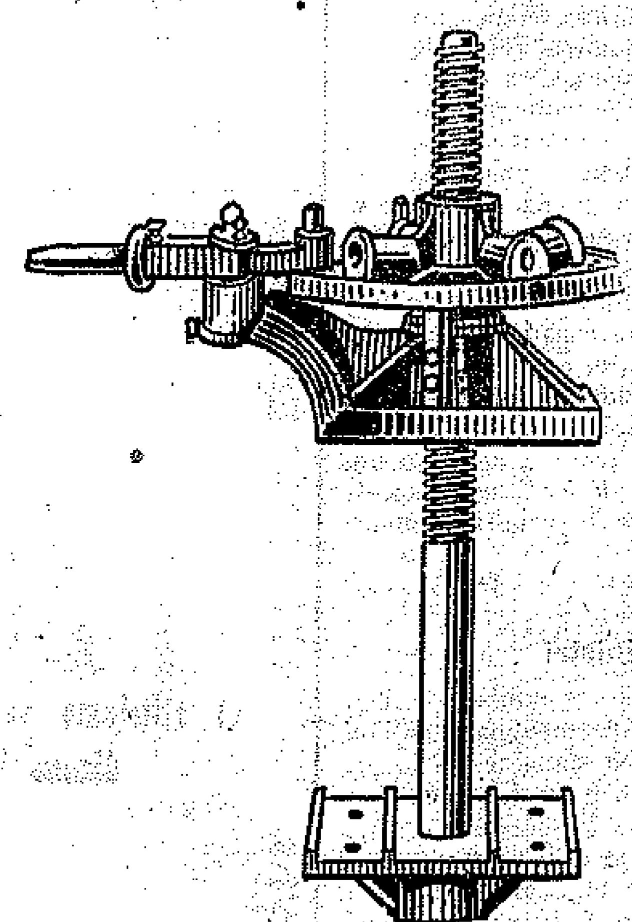
Palazzo dell'Agraria - UDINE - (Ponte Poscolle)

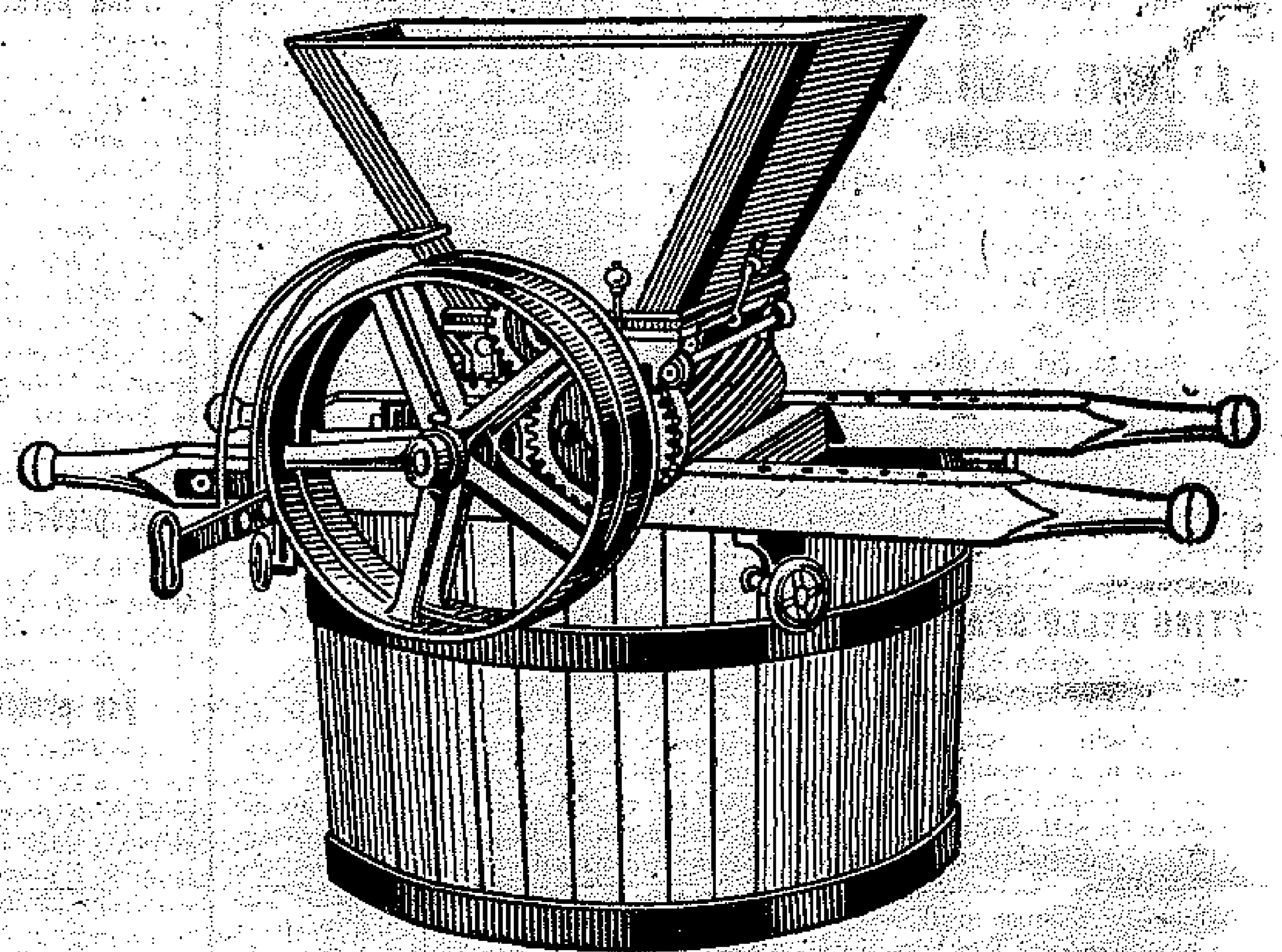












SPLENDIDI

MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Per tutte le scuole e classi

TESTI SCOLASTICI

ALLA

Libreria BONACINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA

ACHERINA la migliore Lisciva liquida

Saponina - Saponi da bucato - Soda cristalli - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

Unto da Carri - Pacchetti coloranti "Super Iride,,

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poscolle) Telefono 13 - UDINE

a UDINE

gli avvisi per il

PICCOLO

e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Via Manin 8